

# CORSO UTRNS



**Corsa Campestre  
Regionale  
a cura del GTL UTNS**

# REGOLA 250

## CORSE CAMPESTRI

- La Corsa campestre è una dei 5 diversi settori, che rientrano nell'attività sportiva dell'Atletica Leggera NO Stadia.
- La Regola che decodifica e che indica le linee guida di tale specialità è la Regola 250 del RTI.
- Le Corse campestri come qualsiasi altro settore dell'Atletica Leggera Italiana ha un predeterminato, all'atto dell'inserimento a calendario federale, livello:
  - ❖ Internazionale
  - ❖ Nazionale
  - ❖ Regionale
  - ❖ Provinciale

Noi analizzeremo le corse campestri di livello regionale.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

Scaletta operativa:

## PRIMA DELL'EVENTO

- Accettazione della convocazione.
- Contatto con società organizzatrice, fiduciario provinciale/locale e il Comitato Regionale.
- Se necessario concorda sopralluogo/incontro preventivo.
- Seguire l'iter tecnico-organizzativo.

## DURANTE L'EVENTO

- Segue il regolare svolgimento dell'evento.

## DOPO L'EVENTO

- Compila il Rapporto Arbitrale (Modello 20) e lo invia agli organi competenti regionali.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

## ACCETTAZIONE DELLA CONVOCAZIONE:



La convocazione del Delegato Tecnico, avviene tramite la commissione regionale, possibilmente tale convocazione deve essere assegnata almeno 30 giorni prima dell'evento.

Il giudice nominato, dovrà procedere in maniera solerte all'accettazione o meno del servizio, tramite i canali regolamentati da ogni singola commissione regionale.

Con l'accettazione del servizio inizia il lavoro del delegato tecnico.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

BUONA PRATICA

DA PARTE DELLA COMMISSIONE

GGG REGIONALE E DEL C.R.:



Il consiglio, per agevolare il lavoro del Delegato Tecnico che ha accettato l'incarico è quello di avvalersi della struttura regionale del Comitato, inviando una comunicazione alla società organizzatrice, informandola del nominativo e dei recapiti del DLT convocato.

Questo certamente potrà essere una piccola agevolazione, per il DLT convocato, che potrà essere “presentato” ufficialmente dal Comitato Regionale.

Tale “Buona Pratica” deve essere formalizzata e concertata, dal punto di vista gestionale, dalla Commissione GGG Regionale, dato che è questa ad avere tali rapporti con il Comitato Regionale.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

CONTATTO CON  
SOCIETA' ORGANIZZATRICE,  
FIDUCIARIO PROVINCIALE e  
COMITATO REGIONALE:



Appena possibile, e in ogni caso in maniera celere, instaurare un contatto con la società organizzatrice e il fiduciario provinciale (o locale), ed in caso di gara valevole per un evento istituzionale (es.: CdS Assoluto fase regionale), contattare il delegato organizzativo del Comitato Regionale.

Il contatto può avvenire, sia in forma telefonica che tramite mail; importante che ci sia questo passaggio, ove mettere le basi del lavoro da sviluppare per la buona riuscita dell'evento.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

## COSA CHIEDERE ALLA SOCIETA' ORGANIZZATRICE:



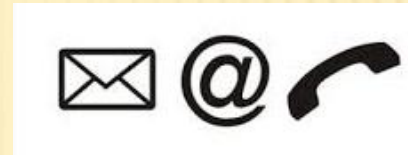
La “chiacchierata” che dovremo sostenere con l’organizzatore è insita nella Regola 250, la regola che troviamo sul R.T.I. fornisce già alcuni importanti e basilari passaggi da analizzare con l’organizzatore. Ecco gli argomenti da trattare:

- ❖ Percorso (Reg. 250.2 – 250.3 – 250.4)
- ❖ Partenza (Reg. 250.5 terzo paragrafo)
- ❖ Sicurezza e Servizio Medico (Reg. 250.7) - piano di sicurezza e sanitario.
- ❖ Postazione distribuzione d’acqua potabile/spugnaggio e di rifornimento (Reg. 250.8) – di norma il ristoro finale (utilizzabile anche prima della partenza)

In ogni caso, questi passaggi dovranno essere rimodulati, visto il carattere regionale dell’evento che andremo a controllare.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

COSA CHIEDERE ALLA  
SOCIETA' ORGANIZZATRICE,  
LE SITUAZIONI NON SCRITTE:



Oltre ai passaggi, che si trovano nelle regole, bisogna affrontare anche i seguenti punti, legati prettamente all'aspetto organizzativo:

- ❖ Logistica (parcheggi, spogliatoi/deposito borse, docce e servizi igienici).
- ❖ Locali/Ambienti Tecnici (locale giudici, segreteria tecnica, consegna pettorali – TIC, camera d'appello o box punzonatura, postazione cronometraggio, postazione giuria arrivi, imbuto/i d'arrivo, palco premiazioni, postazione annunciatore e eventuali locali antidoping e tribune).
- ❖ Volontari (addetti al percorso – cancelli, personale al ristoro, ecc....)
- ❖ Cartellonistica (indicazioni logistiche) e tabelloni (piantine percorsi).
- ❖ Regolamento e distanze (per ogni categoria partecipante) della manifestazione (in caso di cross non istituzionale).
- ❖ Promozione evento (sito società organizzatrice, sito regionale, siti specializzati, social, volantini, manifesti, tv, conferenza stampa, ecc...).



# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

## COSA CHIEDERE AL FIDUCIARIO PROVINCIALE:



La “chiacchierata” con il fiduciario provinciale (o locale), servirà per focalizzare al meglio il numero di giudici che serviranno per l’evento e trovare le giuste figure apicali, che possano affiancare e assecondare al meglio il lavoro del DLT convocato.

Se la manifestazione è un evento che si sviluppa da diversi anni, il fiduciario provinciale potrà fornire diverse informazioni (es.: numero di partecipanti), che possono essere importanti per la buona conduzione della gara da parte del DLT convocato.

## COSA CHIEDERE AL COMITATO REGIONALE:



Il Comitato Regionale, certamente è il collegamento tra il lavoro del DLT e la società organizzatrice.

Questo ruolo può essere vitale, in caso ci si trovi a lavorare con organizzatori difficili, la presenza di un delegato organizzativo può essere la giusta strada per dare adeguato risalto/servizio all’evento.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE



## COSA CHIEDERSI ANCORA:

La “curiosità” di un DLT convocato non si fermano alle “chiacchierate” sostenute con le figure prima menzionate.

Cosa domandarsi:

- ❖ Regolamento e distanze (per ogni categoria partecipante) manifestazione (in caso di campionato istituzionale), solitamente si trova sul sito regionale.
- ❖ Sistema Cronometraggio (presenza di Service?), da verificare, in base alle situazioni, con la società organizzatrice o con il comitato regionale.
- ❖ Sistema di Segreteria Iscrizioni e/o Risultati (SiGMA?), da verificare, in base alle situazioni, con la società organizzatrice o con il comitato regionale.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE



## COSA CHIEDERSI ANCORA:

- ❖ Pettorali e/o cartellini (per la spunta e/o stilare ordine d'arrivo), da verificare, in base alle situazioni, con la società organizzatrice o con il comitato regionale.
- ❖ Consultarsi con chi ha ricoperto questo ruolo, se mai nello stesso campo gara con gli stessi organizzatori, gli anni precedenti.  
I consigli pregressi, diventano una buona base di partenza, per evitare eventuali errori commessi nel passato, ed di conseguenza identificare gli anelli deboli della macchina organizzativa, cercando di darne giusta soluzione.
- ❖ Valutare, se necessario un sopralluogo sul campo gara e/o effettuare incontri “fisici” con le persone citate prima.  
Tali momenti devono essere autorizzati dalla commissione regionale del GGG.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

## SEGUIRE L'ITER



## TECNICO ORGANIZZATIVO:

- ❖ Il primo punto, da realizzare, in accordo con Società Organizzatrice e Comitato Regionale (delegato organizzativo regionale) è la stesura del programma orario, che dovrà essere adeguatamente pubblicizzato.

Evidenziando il fatto, che eventuali modifiche potranno essere apportate dal DLT in base a diversi fattori (condizioni meteo e numero iscritti/confermati).

- ❖ Seguire le procedure d'iscrizione, fornendo la giusta assistenza, in caso di situazioni dubbie.

Questo comporta instaurare una buona collaborazione con lo staff che gestisce tale passaggio, fornendo loro tutte le informazioni per lavorare al meglio e secondo le norme.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

## SEGUIRE L'ITER



## TECNICO ORGANIZZATIVO:

- ❖ Fare in modo che le situazioni inerenti la tracciatura del percorso, del piano sanitario e di sicurezza, siano rispettate al meglio, in virtù di quanto pattuito con la società organizzatrice.
- ❖ Verificare l'organigramma delle giurie assieme al Fiduciario provinciale e all'eventuale Direttore di Riunione convocato.
- ❖ Verificare servizio cronometraggio e segreteria risultati, con i rispettivi referenti.
- ❖ Il consiglio è quello di stilarsi un elenco, con tutti i punti pattuiti con le varie figure che gravitano attorno al ruolo del DLT e cancellarli man a mano questi vengano realizzati.

Ovviamente molti di questi passaggi, verranno concretizzati nei giorni antecedenti la gara.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

## SEGUIRE IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE:



- ❖ Verificare e far verificare ultimi dettagli, avvalendosi di tutte le figure che hanno lavorato su tale evento.
- ❖ Accertarsi della presenza del medico e di tutta la struttura sanitaria.
- ❖ La posizione ideale per seguire al meglio l'evento è nei pressi della zona arrivo, mantenendo un adeguato contatto con la Segreteria Tecnica.
- ❖ Mantenere adeguato contatto con le altre figure apicali del GGG, il delegato organizzativo e il Responsabile del LOC e qualsiasi altra figura che possa essere cruciale per il buon svolgimento dell'evento (la scelta d'interagire con altre persone, è una scelta che nasce dalla costante interazione e partecipazione nella realizzazione della manifestazione).

## COMPILAZIONE DEL MOD. 20:

L'ultimo passaggio che compete il DLT e la compilazione esauriente del Mod.20 No Stadia predisposto a livello regionale, ed inviarlo agli organismi preposti della Commissione GGG Regionale.



# **IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE**

## **CONSIGLI PRATICI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO:**

Premessa: Ogni location ha i suoi lati positivi e negativi, nella realizzazione della manifestazione bisogna esaltare i primi e tentare di sistemare i secondi.

### **ZONA PARTENZA:**

La partenza, adeguatamente transennata o delimitata deve avere un ampio fronte (variabile in base agli iscritti, in ogni caso minimo 20 metri) e una zona di lancio lunga e dritta almeno 50 metri, l'ideale sarebbe dai 60 a 80 metri (anche per questo incide molto il numero degli iscritti); questo primo pezzo di gara deve essere possibilmente privo di zone "pericolose" e/o ostacoli. La partenza e almeno parte della zona di lancio, devono essere percorse solo all'inizio, questo per rendere subito fruibile tale area, agli atleti, in vista della partenza successiva. La prima curva del tracciato, deve risultare dolce e sicura, onde evitare spiacevoli contatti. Lungo tale zona di lancio, gradatamente la corsia del percorso, si restringerà sino ad arrivare alla distanza di 5 metri. In partenza è bene allestire una camera d'appello o almeno un box per eseguire un'adeguata spunta degli atleti (tale avverrà in forma manuale e se è presente un service, in supporto al lavoro dei giudici può essere utilizzata una pedana transponder per

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

## TRACCIATO PERCORSO:

L'ampiezza del percorso, come detto dovrebbe rimanere costante sui 5 metri, sino all'arrivo.

Ovviamente spesso tale situazione è utopistica, bisogna usare una giusta elasticità e permettere, soprattutto nelle situazioni “obbligate” dalla location, delle ampiezze variabili, cercando di non andare sotto i 2,5 metri.

Il percorso deve essere disegnato in maniera varia, con una serie di curve dolci, con brevi tratti di rettilineo e con la presenza di dislivelli. Il consiglio è quello di non cercare a tutti i costi degli ostacoli, a meno che questi non siano obbligati (es.: piccoli fossi); gli ostacoli è bene segnalarli, dato che spesso in gare di livello regionale, oltre al settore assoluto sono presenti anche partenze per il settore giovanile. Il tracciato del percorso deve essere debitamente delimitato con adeguata transennatura utilizzando nastro segnaletico e paletti (possibilmente di legno).

Cercare di trovare non più di 3 tracciati, con i quali fare tutte le combinazioni delle distanze per realizzare i chilometraggi necessari. Individuare e allestire in maniera pratica i cancelli, per la chiusura ed apertura dei sopracitati tracciati.

Evitare categoricamente degli “8”.

In caso d'attraversamenti o tratti di superfici NON IDONEE alla corsa campestre (es.: asfalto, ghiaia, cemento, tombini di ghisa/cemento), è obbligatorio usare almeno delle stuoie (meglio ancora ricoprire tali zone con terra o prato).



# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

## GIRI DA PERCORRE:

Ogni categoria prevista nel programma tecnico, dovrà percorrere un determinato chilometraggio, che sarà raggiunto facendo fare più giri del tracciato, ed utilizzando, massimo 2 dei tracciati allestiti. Nel caso di utilizzo di 2 tracciati, è d'obbligo usare il tracciato più corto una sola volta e come primo giro, poi dal 2° giro (ed eventuali giri successivi) bisognerà utilizzare l'altro tracciato, quello più lungo. Bisognerà allestire in maniera semplice e chiara la zona del "contagiri". Anche tale zona, è paragonabile ad un cancello, però al contrario dei cancelli citati precedentemente, (tali saranno gestiti da volontari, appositamente istruiti, della società organizzatrice) qui è obbligatorio mettere dei giudici, se è presente un service, in supporto al lavoro dei giudici può essere utilizzata una pedana transponder per il conteggio dei giri. Il cancello del "contagiri", incanala gli "atleti in arrivo" sulla retta d'arrivo (tale pezzo di percorso, buona norma, deve essere percorsa solo per il finale di gara) oppure rimanda gli "atleti doppiati" sul percorso di gara. Possibilmente su tale cancello è bene posizionare un contagiri con relativa campanella per segnalare l'ultimo giro.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

## ZONA ARRIVO:

La retta d'arrivo, larga di norma 5 metri, deve essere percorsa dagli atleti solo una volta; tale "pezzo" di tracciato deve essere su di un rettilineo lungo almeno 40 metri. Dopo l'arrivo, bisognerà allestire una corsia di deflusso dei singoli partecipanti. Tale corsia, in assenza di service, dovrà essere nei primi metri (5-8 metri in base ai partecipanti) ampia quanto la retta d'arrivo, poi progressivamente dovrà restringersi sino ad arrivare ad una larghezza max di 50 cm. La lunghezza di questa corsia di deflusso (di norma "retta"), denominata solitamente "imbuto d'arrivo", deve essere modulata, anche in questo caso, in base ai partecipanti, ma anche in virtù del chilometraggio che i partecipanti andranno a percorrere. Il posizionamento di giudici per la registrazione degli arrivi deve essere organizzata nel migliore dei modi. In caso di presenza di service, la corsia di deflusso può tranquillamente rimanere ampia, quanto la retta d'arrivo, per una lunghezza di minimo 15 metri. In entrambi i casi il consiglio, è quello di allestire un adeguato servizio di videoregistrazione, con almeno una telecamera posta in maniera frontale.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

## LOGISTICA

La logistica (dai parcheggi agli spogliatoi, passando per i locali di segreteria) di un cross regionale deve essere funzionale e sufficientemente adeguata, per atleti, dirigenti, tecnici, giudici di gara e pubblico; il tutto deve essere segnalato nel miglior modo possibile (con appositi cartelli). In tutte le postazioni tecniche/operative deve essere previsto un punto luce.

## Partenza:

La partenza, di norma, deve essere collocata in una zona facilmente raggiungibile, senza dover sostenere, da parte degli atleti, attraversamenti, sul tracciato di gara, che possono dare adito a eventuali situazioni “pericolose”. La partenza sarà delimitata, realizzando un unico box con una adeguata transennatura o utilizzando nastro segnaletico e paletti (possibilmente di legno). Realizzare una linea di partenza come dalla nota all’art. 162.1 del RTI. Consigliato anche un arco gonfiabile o un traliccio che identifichi ancora meglio la zona di partenza, inoltre deve essere realizzato un ingresso per gli atleti, ove avverrà la punzonatura, eventualmente si può allestire una piccola camera d’appello, con un gazebo posto all’ingresso atleti.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

## Arrivo:

La zona arrivo deve essere debitamente delimitata con adeguata transennatura utilizzando nastro segnaletico e paletti (possibilmente di legno), anche questa, deve offrire la possibilità di un “via di fuga” che non comporti attraversamenti sul percorso di gara. In più la zona arrivo, deve dare i giusti spazi al pubblico, che solitamente si accalca all’arrivo (ottimale avere a disposizione una tribuna). Realizzare una linea d’arrivo come dalla nota all’art. 164.1 del RTI. Consigliato anche un arco gonfiabile o un traliccio che identifichi ancora meglio la “linea” d’arrivo. Nei pressi dell’arrivo, bisogna allestire adeguate postazioni per il servizio di Cronometraggio, Giurie, Servizio Sanitario (è bene che quest’ultimo stazioni con una postazione fissa proprio in zona arrivo) e Speaker (con relativo impianto voce).

Nei pressi dell’arrivo deve essere posta una postazione per la consegna di un eventuale gadget partecipativo (ed in caso di service, in tale postazione può avvenire il ritiro del transponder). Bisognerà allestire un adeguato ristoro, anche questo dovrà trovarsi a poche decine di metri dopo l’uscita dalla zona d’arrivo. Se lo sviluppo del tracciato lo permette tale ristoro dovrà essere fruibile anche prima della partenza.

E’ consigliato sistemare nei pressi della zona arrivo, anche il palco/podio e tutto l’occorrente per la realizzazione del cerimoniale.

# IL DELEGATO TECNICO AD UN CROSS REGIONALE

## Conclusioni:

Il ruolo del DLT in corse campestri regionali, come in qualsiasi altra specialità dell'atletica leggera deve essere un valore aggiunto per la società organizzatrice. Conseguentemente facciamo pervenire alla stessa società, la nostra competenza/preparazione e la nostra disponibilità ad essere partecipi alla realizzazione dell'evento.

Comunichiamo tutte le nostre esperienze operative, nonché quelle regolamentari, visto che il nostro ruolo prescrive questo compito.

Questo approccio, certamente ci metterà in buona luce, tanto che potrà essere la stessa società organizzatrice a cercarci per tenerci aggiornato sull'evolversi dell'allestimento della manifestazione e chiederci eventuali suggerimenti su come comportarsi in determinate situazioni.

Dobbiamo anche ragionare, che tali eventi regionali, un domani potrebbero organizzare un campionato nazionale, e la costruzione di un buon evento regionale, può mettere le basi per una concretizzazione di una candidatura ad ospitare un campionato italiano.